

SAN SEVERINO MARCHE, CITTA' D'ARTE

Elegante, ospitale, amica del turismo itinerante

Testo e foto di Benito Ristori

Proprio così: città amica del turismo itinerante. E lo ha dimostrato molto bene accogliendo, in un mite fine settimana di metà novembre, dedicato alla tradizionale fiera di S. Martino, oltre 120 camper (più di 250 persone), in un parcheggio riservato dal Piazzale del Commercio, poco distante dal Centro Storico della città, raggiungibile anche a piedi.

L'Amministrazione Comunale ci ha accolto molto bene, Sindaco e Assessore in testa; altrettanto bene dobbiamo dire del Camping Club Civitanova Marche, che, in collaborazione con la Pro Loco, ha orga-

nizzato il raduno: tutto lo staff ha dimostrato capacità e dinamismo nelle varie fasi della manifestazione ricca di eventi, quali visite guidate al notevole patrimonio artistico e culturale di S. Severino, lo shopping al mercato settimanale nella grande ellittica e porticata Piazza del Popolo e alle esposizioni commerciali nell'artistico chiostro di S. Domenico, l'aperitivo di benvenuto, la cena in ristorante e, per chiudere la manifestazione, il rinfresco di saluto con tanti, tanti dolcetti preparati dalle gentili e operose signore del Direttivo del Club. Per premiare gli acquisti effettuati dai camperisti nei giorni di permanenza, è

stato organizzato inoltre, al termine del raduno, il sorteggio degli scontrini commerciali e ai fortunati estratti sono andati vari e ricchi premi. Ottima iniziativa per dimostrare che i camperisti sono pronti a spendere nel posto che li accoglie. Da ultimo, i dinamici organizzatori hanno indetto in una bella sala conferenze, un convegno sul "Turismo all'aria aperta" con la presenza di alcuni esponenti di primo piano del settore e al quale anche lo scrivente ha portato il suo contributo, quale consigliere di ASSOCAMPI, sottolineando la positività della collaborazione fra gli Enti Locali e le Associazioni di camperisti per realiz-

S. Severino Marche - Piazza Italia



zare manifestazioni come questa, capaci di coinvolgere centinaia di persone. Ma veniamo ora a parlare dell'aspetto turistico della visita alla città di S. Severino Marche, nei suoi risvolti ambientali, storici e culturali.

S. Severino Marche trae origine dalla città di Septèmpeda, le cui rovine portate in parte alla luce dagli scavi archeologici si estendono vicino all'attuale centro. Fu colonia e municipio romano, importante per la sua posizione sulla via che collegava l'Adriatico alla Flaminia; fu sede vescovile, ebbe come pastore Severino, morto poco prima che la città venisse presa dai Goti di Totila (545). Gli abitanti cercarono rifugio sul vicino colle di Montenero, dove portarono le spoglie del loro santo vescovo, dando vita ad un nuovo centro abitato che da lui prese il nome. Fu libero comune e successivamente fu sottoposta alla signoria degli Smeducci e degli Sforza fra il XIV e XV sec. e poi passò alla Chiesa. L'attuale città vive ancora delle opere urbanistiche e architettoniche di quei

periodi con notevoli esempi artistici.

La città si è sviluppata nella valle del Potenza alla destra del fiume, un tempo importante fonte di vita e di energia per le varie attività produttive.

La visita, guidata da giovani esperti di storia dell'arte, si è svolta a partire dal nucleo antico denominato Castello di Montenero: qui sorge il Duomo Vecchio del X sec. con facciata gotica, il chiostro e l'alta torre civica trecentesca, simbolo della città. Scendendo abbiamo visitato la basilica romanica di S. Lorenzo in Doliolo a tre navate con bella abside e dipinti del Pomarancio; nella cripta resti di affreschi di Lorenzo e Jacopo Salimbeni, artisti sanseverinati operanti fra il 1400 e il 1420. La visita è proseguita percorrendo via Salimbeni contornata da superbi palazzi rinascimentali, per sboccare nella ampia Piazza del Popolo, vero salotto elegante della città. Anche qui sorgono magnifici palazzi, fra cui spicca quello Comunale del XVIII e il teatro Feronia del XIX sec. In tutto il centro storico si nota come l'ar-

do urbano sia molto curato, anche per merito del noto esperto d'arte Vittorio Sgarbi che recentemente è stato Sindaco della città. Nello sviluppo del percorso di visita, la guida ci ha introdotto, fra l'altro, a visitare il Museo Civico Archeologico ricavato nell'Episcopio Vecchio e in cui sono esposti reperti provenienti dalla necropoli picena di Pitino (notevoli l'elmo in bronzo e coppia di schinieri del VI sec. a.C.), e la Pinacoteca Civica collocata nel palazzo Tacchi-Venturi in cui sono esposte opere di Paolo Veneziano, del Pinturicchio (Madona della Pace, dipinto su tavola di dolcissime immagini e di prezioso miniaturismo), dei fratelli Salimbeni, di Niccolò Alunno e altri artisti. Infine, la città di S. Severino Marche vanta di aver dato i natali all'anatomista Bartolomeo Eustachio (1503-1573), cui si deve la scoperta della "tromba" dell'orecchio, dell'intagliatore e intarsiatore Domenico Indivini e dello scultore Ercole Rosa, che hanno lasciato preziose testimonianze della loro arte sia nella città di origine che altrove. ■



CIVITACAMPER Rivenditore **ROLLER TEAM**
con finanziamenti fino a 120 mesi

Vasto Assortimento parco usato - Market e accessori - Tutto per il campeggio
Noleggio Autocaravan - Noleggio Auto e Furgoni

Via delle Boccelle 2 angolo Via Aurelia sud (Riva di Traiano)
CIVITAVECCHIA - Tel. 0766.22278 - Cell. 348.0454136